ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

CGIL Pescara sull’attacco a Rifondazione e Radio Città: «Atto di intimidazione»

14 Novembre 2026



CGIL Pescara: solidarietà a Rifondazione Comunista e Radio Città dopo l’intrusione nella sede di via Tedesco.

La CGIL di Pescara esprime piena solidarietà al Partito della Rifondazione Comunista e a Radio Città Pescara per l’intrusione avvenuta nella serata di venerdì 13 novembre nella sede di via Tedesco, mentre era in onda una trasmissione radiofonica.

Secondo quanto riferito dagli stessi esponenti di Rifondazione, ignoti si sono introdotti dal giardino, hanno strappato lo striscione delle Brigate di Solidarietà Attiva e portato via due bandiere. Sul portone, sulle insegne e sul retro dello stabile sono stati applicati adesivi con croci celtiche e la scritta “Defend Pescara”, simboli riconducibili all’area neofascista, già comparsi nelle ultime settimane in altre zone della città. L’episodio è stato segnalato alle forze dell’ordine ed è stata annunciata la denuncia.

“Quanto accaduto non è una bravata, ma un atto politico di intimidazione che colpisce una forza politica e un’emittente da decenni presente nel tessuto democratico e culturale della nostra città”, dichiara la Segretaria Generale della CGIL Pescara, Alessandra Di Simone. “Entrare in una sede mentre si trasmette, lasciare simboli neofascisti e portare via ciò che rappresenta l’impegno di chi lavora per la solidarietà e per l’informazione libera è un gesto che non possiamo e non vogliamo minimizzare. Alle compagne e ai compagni di Rifondazione, a Francesco Belfiglio, alle speaker e a tutte le persone di Radio Città va la vicinanza di tutta la nostra organizzazione.”
La CGIL Pescara auspica che le indagini facciano rapidamente luce sull’accaduto e individuino i responsabili. Il sindacato ribadisce il proprio impegno a difesa degli spazi democratici e del pluralismo, nel solco dei valori antifascisti della Costituzione, e invita istituzioni e società civile a non abbassare la guardia di fronte al ripetersi di simili segnali.